



Seduta del: **08.10.2015** Numero Progressivo: **93**

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI VIGENTI NELL'AMBITO DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, SOCIALI E SOCIO-SANITARI AL DPCM 159/2013 "REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE ALL'ISEE".

pubblicata all'albo pretorio in
data 12.11.2015
reg. n. 340



TERRE DI CASTELLI - 2015
Pubblicazione N.340
Da 12/11/2015 a 27/11/2015
28/11/2015 L'incaricato

DELIBERAZIONE GIUNTA

- ORIGINALE**
 COPIA

L'anno **2015 (duemilaquindici)** il giorno **08 (otto)** del mese di **ottobre**
alle ore **16,30** presso la sede del Comune di Savignano sul Panaro, convocata
con le prescritte modalità, si è riunita la Giunta dell'Unione.

Fatto l'appello nominale risultano:

	presenza			presenza	
	SI	NO		SI	NO
Monica Amici	x		Pietro Balugani	x	
Carlo Bruzzi	x		Germano Caroli	x	
Umberto Costantini	x		Fabio Franceschini	x	
Emilia Muratori	x		Mauro Smeraldi	x	

Assiste il Segretario generale

Giovanni dott. Sapienza

Assume la Presidenza, per la sua qualità di Presidente, il **dott. Mauro Smeraldi** la quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta dell'Unione a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

annotazioni d'archivio

Struttura Welfare locale

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI VIGENTI NELL'AMBITO DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, SOCIALI E SOCIO-SANITARI AL DPCM 159/2013 "REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE ALL'ISEE".

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- l'art. 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" stabilisce che spetta ai Comuni l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche nonché la definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di disagio sociale ai fini della determinazione dell'accesso prioritario alle prestazioni dei servizi sociali.

Visto l'art. 49 della L.R. 2/2003;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 159/13 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" e il Decreto Applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7.11.2014 "Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica a fini I.S.E.E., dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.P.C.M. 5/12/2013 n. 159".

Richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 45 del 27 Luglio 2015 recante "Atto di indirizzo per l'adeguamento dei regolamenti vigenti nell'ambito dei servizi educativi, scolastici, sociali e socio-sanitari al DPCM 159/2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione all'ISEE" per effetto della quale si è provveduto ad approvare gli indirizzi generali per l'adeguamento degli atti normativi, amministrativi ed organizzativi dell'Unione alla nuova normativa ISEE nell'ambito dei servizi educativi, scolastici, sociali, per la casa, nonché per le strutture che erogano prestazioni sociali agevolate, disposizioni in vigore dal 1.1.2015.

Ritenuto ora necessario dare esecuzione alle linee di indirizzo del Consiglio dell'Unione.

Visti gli atti di seguito elencati, redatti dai competenti Uffici dell'Unione:

- regolamenti vigenti nell'ambito dei servizi educativi, scolastici, sociali e socio sanitari (**all. a**);
- certificazione dei trattamenti percepiti dall'Unione Terre di Castelli ai fini della dichiarazione Isee art. 4, co.2 lettera f) del DPCM 159/2013 (**all. b**);
- procedura per il rilascio dell'attestazione di abbandono o di estraneità prevista dal D.P.C.M. n. 159/2013 (**all. c**).

Ritenuto altresì di proporre la immediata eseguibilità della presente delibera, stante l'urgenza di provvedere in tempi brevi all'attivazione delle procedure per l'avvio del progetto.

Dato atto che la presente deliberazione, ai sensi del primo comma dell'art.49 del D.Lgs n.267/2000, è corredata dai previsti pareri favorevoli, tecnico e contabile, come da certificazioni acquisite agli atti di questa Amministrazione.

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Unione;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni addotte in premesse che si intendono qui integralmente riportate e trascritte, gli atti esecutivi di adeguamento alla nuova normativa ISEE (DPCM n. 159/2013) dei regolamenti vigenti in materia di prestazioni sociali agevolate relative ai servizi educativi, scolastici, sociali, per la casa e socio sanitari, allegati sub a), b), e c) quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di demandare agli organi tecnici dell'Ente l'adozione dei provvedimenti amministrativi e gestionali conseguenti.

INDI LA GIUNTA DELL'UNIONE

Stante l'urgenza di procedere;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, del D.lgs 267/2000.

PARERI EX ART. 49 DLGS18.8.2000 N. 267



Proposta di deliberazione

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI VIGENTI NELL'AMBITO DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, SOCIALI E SOCIO-SANITARI AL DPCM 159/2013 "REGOLAMENTO CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E I CAMPI DI APPLICAZIONE ALL'ISEE".

La sottoscritta Rapini Romana, Dirigente della Struttura Welfare Locale dell'Unione "Terre di Castelli",

esprime, in merito alla stessa, per quanto di competenza ed in ordine alla sola regolarità tecnica, **parere favorevole**

esprime, in merito alla stessa, per quanto di competenza ed in ordine alla sola regolarità tecnica, **parere non favorevole** per le seguenti motivazioni:

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
WELFARE LOCALE
(Rapini Dott.ssa Romana)

Vignola, 07/10/2015

Il sottoscritto Chini Stefano, in qualità di Dirigente del Servizio Finanziario:

esprime, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, **parere favorevole.**

esprime, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, **parere non favorevole** per le seguenti motivazioni:

non esprime alcun parere sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile.

Vignola, 07/10/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
(Chini Dr. Stefano)





REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A NUCLEI FAMILIARI DI SOLI ANZIANI (ART. 12 LEGGE 241/1990) –

Vengono indicati solo gli articoli da sostituire/integrare con nuovo testo o gli articoli da abrogare completamente

TESTO ORIGINARIO	NUOVO TESTO
<p>B) INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE DEL NUCLEO DI SOLI ANZIANI E ADEMPIMENTI ISTRUTTORI Sostituito dal NUOVO TESTO</p>	<p>B) INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE DEL NUCLEO DI SOLI ANZIANI E ADEMPIMENTI ISTRUTTORI</p> <p>L'istruttoria di un procedimento di assegnazione di un contributo economico di minimo garantito a favore di nucleo familiare di soli anziani viene svolta direttamente dall'ufficio amministrativo della struttura Welfare Locale dell'Unione Terre di Castelli; La domanda può essere presentata agli sportelli sociali dell'Unione Terre di Castelli. La determinazione del contributo infatti avviene, di norma, in modo automatico</p> <p>Il primo adempimento è l'acquisizione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido alla data della domanda d'intervento, qualora gli interessati ne siano già in possesso, oppure l'acquisizione dell'ISEE ordinario determinato a seguito di apposita presentazione di dichiarazione unica sostitutiva effettuata non appena possibile.</p> <p>Si assume come unità di riferimento la composizione del nucleo familiare individuata dall'art. 3 del d.P.C.M. n. 159/2013.</p> <p>E' possibile presentare una nuova dichiarazione qualora si intenda far rilevare eventuali mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo dell'ISEE del proprio nucleo familiare; in tal caso gli effetti sulla determinazione del contributo mensile di minimo garantito decorrono dal mese successivo a quello della presentazione della nuova dichiarazione.</p> <p>Ai fini della valutazione della situazione si indica, in € 6.300,70 (minimo INPS 2015), l'Isee minimo che in condizioni di normalità un nucleo familiare di soli anziani deve raggiungere per poter provvedere alle esigenze di vita.</p> <p>Di norma non possono essere assegnati contributi economici a nuclei familiari di soli anziani che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) presentino patrimonio immobiliare diverso dalla casa adibita ad abitazione principale b) presentino un patrimonio mobiliare superiore ad € 2.600,00 <p>Una volta acquisito l'Isee del nucleo familiare di soli anziani, l'ufficio amministrativo della struttura Welfare Locale calcola l'importo annuale della somma che manca al nucleo familiare per raggiungere l'isee minimo di cui sopra. Tale importo viene suddiviso in tredici mensilità che verranno liquidate entro il 20 di ogni mese (due mensilità a dicembre).</p>
<p>C) VALUTAZIONE SITUAZIONE FIGLI ABROGATO</p>	<p></p>

F) SITUAZIONI PARTICOLARI Abrogato punto 1), lettera F)	
--	--

REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE AI SERVIZI SCOLASTICI DI MENSA E DI TRASPORTO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

Vengono indicati solo gli articoli da sostituire/integrare con nuovo testo o gli articoli da abrogare completamente

TESTO ORIGINARIO	NUOVO TESTO
ART. 4) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA Sostituito dal NUOVO TESTO	ART. 4) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA La valutazione della situazione economica del richiedente la prestazione agevolata è determinata con riferimento alla situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza, così come definita dal d.P.C.M. 159/2013. La situazione reddituale e patrimoniale risulta dalla Dichiarazione sostitutiva unica come da Decreto Applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7.11.2014 "Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica a fini I.S.E.E., dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.P.C.M. 5/12/2013 n. 159";
ART. 5) CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE Sostituito dal NUOVO TESTO	ART. 5) CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE Si assume come unità di riferimento la composizione del nucleo familiare individuata dall'art. 3 del d.P.C.M. n. 159/2013. In caso di genitori non coniugati e non conviventi, trovano applicazioni le disposizioni di cui all'art. 7 del d.P.C.M. n. 159/2013.

REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA DEI NIDI D'INFANZIA E DEGLI SPAZI-BAMBINI DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

Vengono indicati solo gli articoli da sostituire con nuovo testo

TESTO ORIGINARIO	NUOVO TESTO
ART. 11) RETTE DI FREQUENZA Modificato dal NUOVO TESTO	ART. 11) RETTE DI FREQUENZA Punto 2. deliberata la retta massima e la retta minima dei servizi, ai sensi del d.P.C.M. 159/2013 è facoltà degli utenti residenti richiedere il riconoscimento della prestazione sociale agevolata e il conseguente calcolo di una retta personalizzata corrispondente alla capacità contributiva dell'utente stesso. Si assume come unità di riferimento la composizione del nucleo familiare individuata dall'art. 3 del d.P.C.M. n. 159/2013. In caso di genitori non coniugati e non conviventi, trovano applicazioni le disposizioni di cui all'art. 7 del d.P.C.M. n. 159/2013. Punto 4. Nel corso dell'anno scolastico, il ricalcolo della retta è possibile nei casi previsti dall'art.10 co. 2, o in caso di presentazione dell'Isee corrente così come prevista all'art. 9 del d.P.C.M. 159/2013. La nuova retta

	decorrerà dal mese successivo con validità fino alla presentazione di un nuovo ISEE o. in sua assenza, fino alla fine dell'anno scolastico. TUTTI GLI ALTRI PUNTI DELL'ARTICOLO 11 SONO CONFERMATI
--	---

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A NUCLEI FAMILIARI CON MINORI (ART. 12 LEGGE 241/1990)

Vengono indicati solo gli articoli da sostituire/integrare con nuovo testo o gli articoli da abrogare completamente

TESTO ORIGINARIO	NUOVO TESTO
<p>B) INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE E ADEMPIMENTI ISTRUTTORI DELL'ASSISTENTE SOCIALE DI AREA MINORI Modificato dal NUOVO TESTO</p>	<p>B) INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE E ADEMPIMENTI ISTRUTTORI DELL'ASSISTENTE SOCIALE DI AREA MINORI i primi due commi vengono così sostituiti: Il primo adempimento di un'istruttoria del procedimento di assegnazione di un contributo economico a favore di nucleo familiare con minori è l'acquisizione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido alla data della domanda d'intervento, qualora gli interessati ne siano già in possesso, oppure l'acquisizione dell'ISEE determinato a seguito di apposita presentazione di dichiarazione unica sostitutiva effettuata non appena possibile; si assume come unità di riferimento la composizione del nucleo familiare individuata dall'art. 3 del d.P.C.M. n. 159/2013. In caso di genitori non coniugati e non conviventi, trovano applicazioni le disposizioni di cui all'art. 7 del d.P.C.M. n. 159/2013. Ai fini della valutazione della situazione si indica, per il periodo 1/1/2015 - 31/12/2015, in euro 6.300,70, l'Isee minimo che in condizioni di normalità un nucleo familiare con minori deve raggiungere per poter provvedere alle esigenze di vita. Dal terzo comma si conferma quanto previsto dal regolamento</p>

REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DEGLI UTENTI DEI CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI.

Vengono indicati solo gli articoli da sostituire/integrare con nuovo testo o gli articoli da abrogare completamente

TESTO ORIGINARIO	NUOVO TESTO								
<p>Art. 2) DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE RELATIVA ALLA "FRUIZIONE DEL SERVIZIO PASTO" ED ALL'UTILIZZO DEL SERVIZIO TRASPORTO DALLE ABITAZIONI AL CENTRO E/O DAL CENTRO ALLE ABITAZIONI" Modificato dal NUOVO TESTO</p>	<p>Art. 2) DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE RELATIVA ALLA "FRUIZIONE DEL SERVIZIO PASTO" ED ALL'UTILIZZO DEL SERVIZIO TRASPORTO DALLE ABITAZIONI AL CENTRO E/O DAL CENTRO ALLE ABITAZIONI" Il secondo comma viene sostituito nel seguente modo: Nel periodo 1/9/2015/31/8/2016 si applicano le seguenti percentuali di compartecipazione alle tariffe per la quota pasto e la quota trasporto:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>tipo introito</th> <th>%</th> <th>Quota pasto</th> <th>Quota trasporto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Utente senza</td> <td>20%</td> <td>1,27</td> <td>0,62</td> </tr> </tbody> </table>	tipo introito	%	Quota pasto	Quota trasporto	Utente senza	20%	1,27	0,62
tipo introito	%	Quota pasto	Quota trasporto						
Utente senza	20%	1,27	0,62						

	economici personali			
	Utente con riconoscimenti economici relativi ad assegno/pensione di invalidità senza indennità di accompagnamento	60%	3,81	1,79
	Utente con riconoscimenti economici relativi ad indennità di accompagnamento senza assegno/pensione di invalidità	80%	5,09	2,38
	Utente con riconoscimenti economici relativi ad assegno/pensione di invalidità e con indennità di accompagnamento	100%	6,34	3,00

Art. 3) DETERMINAZIONE DEL "CONTRIBUTO ALLE SPESE DI NATURA GENERALE, INTESE COME OFFERTA DI SERVIZIO"

Sostituito dal NUOVO TESTO

Art. 3) DETERMINAZIONE DEL "CONTRIBUTO ALLE SPESE DI NATURA GENERALE, INTESE COME OFFERTA DI SERVIZIO"

La determinazione del "contributo alle spese di natura generale, intese come offerta di servizio" tiene conto dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), di cui al D.P.C.M. 159/2013.

Ai fini dell'applicazione della suddetta quota si assume come unità di riferimento il nucleo familiare così come individuato dall'art. 6, comma 2, del d.P.C.M. n. 159/2013, fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di costituire il nucleo familiare secondo le regole ordinarie di cui all'art. 3.

Il calcolo della contribuzione è effettuato sulla base dell'ISEE valido alla data di ammissione dell'utente al Centro, qualora gli interessati ne siano già in possesso, oppure sulla base dell'ISEE determinato a seguito di apposita presentazione di dichiarazione unica sostitutiva effettuata nei 30 giorni seguenti all'ammissione di cui sopra.

Successivamente all'ammissione il ricalcolo avviene annualmente, per il periodo 01 settembre/31 agosto dell'anno successivo, con riferimento all'ISEE valido per l'anno in corso (quindi, ad esempio, ISEE 2015 per la contribuzione relativa al periodo 01 settembre 2015/31 agosto 2016). Nel caso l'ISEE non sia prodotta, si applica la quota massima prevista e l'applicazione della quota di competenza decorrerà dal mese successivo alla presentazione dell'ISEE.

E' possibile presentare, entro il periodo di validità annuale della prevista dichiarazione sostitutiva unica, una nuova dichiarazione qualora si intenda far rilevare eventuali mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo dell'ISEE del proprio nucleo familiare (art. 10, co.2 e art. 9 "Isee corrente"); in tal caso gli effetti sulla determinazione della contribuzione decorrono dal mese successivo a quello della presentazione della nuova dichiarazione.

La contribuzione è determinata con il sistema della "tariffa lineare" mediante combinazione dei valori della quota giornaliera

	<p>minima e massima come sopra definiti (da € 0,50 ad € 4,88 nel periodo 01.09.2015/31.08.2016) e dei valori dell'ISEE minimo e massimo. Per il periodo 01.09.2015/31.08.2016 il valore dell'ISEE minimo è fissato in € 4.280,00,00 ed il valore dell'ISEE massimo è fissato in € 16.480,00. Successivamente i suddetti valori sono soggetti ad aggiornamento annuale sulla base delle variazioni ISTAT, con arrotondamento di entrambi agli € 10,00 inferiori.</p> <p>In presenza di valore ISEE inferiore al minimo è prevista esenzione dal pagamento della contribuzione. In presenza di valore ISEE superiore al massimo è previsto il pagamento dell'intera quota giornaliera individuata. In presenza di valori Isee intermedi fra il minimo ed il massimo, si introducono percentuali, arrotondate al centesimo inferiore/superiore, applicate sia al valore della quota giornaliera di contribuzione che al valore dell'ISEE del considerato, come evidenziato dalla tabella allegata al presente atto "Centri semiresidenziali socio-riabilitativi per disabili" – Calcolo quota giornaliera di frequenza" quale parte integrante e sostanziale del medesimo, che contiene lo sviluppo della tariffa lineare valida nel periodo 1/9/2015 – 31/8/2016</p>
Art. 4 – APPLICAZIONE Modificato dal NUOVO TESTO	Abrogato il 1° comma art. 4

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNO DI CURA

Vengono indicati solo gli articoli da sostituire/integrare con nuovo testo o gli articoli da abrogare completamente

TESTO ORIGINARIO	NUOVO TESTO
Art.) <u>Limiti di reddito</u> Sostituito in parte dal NUOVO TESTO	Art.) <u>Limiti di reddito (primo comma)</u> L'erogazione dell'assegno di cura è subordinata alla verifica della condizione economica del soggetto anziano beneficiario delle cure, effettuata, a titolo sperimentale sino all'entrata in vigore della direttiva regionale prevista dall'art. 49 della L.R. 2/2003, sulla base delle modalità e dei limiti di seguito riportati: -la verifica della situazione economica per i nuovi assegni è effettuata attraverso l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anziano beneficiario delle cure, calcolato secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 159/2013 Il secondo comma e successivi rimangono invariati. N.B. Per quanto riguarda le soglie Isee per l'accesso a tale tipo di contributo in applicazione del d.P.C.M. 159/2013 vale quanto deliberato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna in data 16/3/2015 n. 249/2015

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Vengono indicati solo gli articoli da sostituire/integrare con nuovo testo o gli articoli da abrogare completamente

TESTO ORIGINARIO	NUOVO TESTO
------------------	-------------

<p>Vengono modificati in parte dal NUOVO TESTO:</p> <p>Il punto Condizioni economiche dell'Art. 5) Criteri di priorità per l'assegnazione degli alloggi di ERP</p> <p>Il paragrafo CONDIZIONI ECONOMICHE della Tabella punteggi</p>	<p>Modifiche apportate:</p> <p style="text-align: center;">Art. 5)</p> <p>Criteri di priorità per l'assegnazione degli alloggi di ERP</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Condizioni economiche</i> (riferite alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente: disagio economico valutato in termini di ISE e ISEE ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 <p style="text-align: center;">Tabella punteggi CONDIZIONI ECONOMICHE <i>(max 35 punti)</i></p> <p style="text-align: center;">(riferite alla situazione economica del nucleo familiare)</p> <p>La valutazione della condizione economica tiene conto di: R. valore ISEE (max 25 punti) S. Incidenza del canone annuo sul valore ISE (max 10 punti)</p> <p>Per il punteggio di cui alla lettera R si utilizza la seguente formula:</p> <p>PUNTEGGIO:</p> $25 - \frac{\text{valore ISEE nucleo richiedente}}{\text{valore ISEE massimo stabilito dalla Regione E.R.}} \times 25$ <p>dove il valore ISEE massimo è pari a quello previsto dalle delibere regionali in materia Il punteggio relativo alla valutazione del valore ISEE varia da 0 a 25 con i decimali fino ai millesimi.</p> <p>Gli altri punti del paragrafo rimangono invariati.</p>
---	--

REGOLAMENTO DI ACCESSO ALLE CASE PROTETTE PER ANZIANI PUBBLICHE E PRIVATE CONVENZIONATE

ART) FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PUNTO) CONDIZIONE ISEE	Vedi determina dirigenziale n. 83 del 23/2/2015
---	---

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE RIVOLTO AGLI ANZIANI E AGLI ADULTI

Vengono indicati solo gli articoli da sostituire/integrare con nuovo testo o gli articoli da abrogare completamente

TESTO ORIGINARIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 9 - REQUISITI E CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>Modificato in parte dal NUOVO TESTO</p>	<p>Art. 9 - REQUISITI E CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>Viene modificato esclusivamente il punto "REDDITO" nel seguente modo.</p> <p>- REDDITO – unicamente nel caso in cui non sia temporaneamente possibile assicurare i servizi del SAD a tutte le persone ammesse dagli organismi di cui all'art. 7 comma 2 prima e seconda alinea, vengono privilegiate le situazioni a più basso ISEE riferite al nucleo anagrafico (eventualmente anche nucleo ristretto), ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 e D.M. 7 novembre 2014 per le prestazioni agevolate di</p>

<p>Art. 16 – CONTRIBUZIONE ECONOMICA DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE CONSORTILE E DEI LORO FAMILIARI</p>	<p>natura socio-sanitaria (art. 6)</p> <p>Art. 16 – CONTRIBUZIONE ECONOMICA DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE UTENTI ANZIANI e ADULTI</p> <p>A) INDICAZIONI GENERALI (sostituito)</p> <p>Gli anziani/adulti ammessi alle prestazioni del SAD sono tenuti a contribuire alle spese dell'assistenza usufruita con una quota oraria che, fatta eccezione per coloro che risultano esenti, è ricompresa, per l'anno 2015, fra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minimo euro 1,00 all'ora - massimo euro 22,50 all'ora (per gli utenti anziani) e massimo euro 14,70 (per gli utenti adulti) <p>La contribuzione al servizio decorre, così come modificato dalla decisione del 4/11/2010 del Comitato di Distretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il SAD ordinario dall'ottavo giorno di calendario successivo all'effettuazione del 1° intervento domiciliare. La gratuità ha luogo solo in occasione della prima attivazione del servizio e non è fruibile per successive attivazioni, anche se ciò avvenisse a distanza di anni - per il SAD a seguito delle dimissioni protette ospedaliere, si lascia all'assistente sociale la valutazione di un periodo gratuito massimo di 15 giorni di calendario, dall'effettuazione del 1° intervento domiciliare. Si prevede la possibilità di ripetibilità del periodo di gratuità a seguito di successive dimissioni ospedaliere; <p>La determinazione della contribuzione tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del complessivo numero di ore di assistenza effettivamente usufruite; - dell'ISEE di cui al d.P.C.M. 159/2013 <p>B) ORE DI ASSISTENZA (invariato)</p> <p>C) INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (sostituito)</p> <p>Ai fini dell'applicazione del regolamento si assume come unità di riferimento la composizione del nucleo familiare individuata dal d.P.C.M. 159/2013 (vedi in particolare art. 6 "Prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria").</p> <p>Il calcolo della contribuzione è effettuato sulla base dell'ISEE valido alla data della domanda d'ammissione dell'utente al SAD, qualora l'interessato ne sia già in possesso, oppure sulla base dell'Isee determinato a seguito di apposita presentazione di dichiarazione unica sostitutiva effettuata nei 30 giorni seguenti l'inoltro della domanda di cui sopra.</p> <p>D) MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE</p> <p>La contribuzione è determinata con il sistema della "Tariffa lineare" mediante combinazione dei valori della quota oraria minima e massima come sopra definiti (da euro 1,00 a euro 22,50 /14,70- anno 2015) e dei valori dell'Isee minimo e massimo (da euro 4.370,00 ad euro 26.820,00) per gli utenti anziani (da euro 4.370,00 ad euro 36.970,00 per gli utenti adulti come da tabelle allegate</p> <p>E) APPLICAZIONE</p> <p>E' facoltà dell'utente, o dei suoi familiari, decidere di pagare la quota oraria massima prevista, sottoscrivendo apposito impegno. In tal caso nessun altro adempimento è previsto a carico del medesimo.</p> <p>Il termine massimo entro cui deve essere presentata la documentazione risulta essere il trentesimo giorno successivo alla data di ammissione; scaduto tale termine si provvederà alla fatturazione della quota massima.</p>
--	--

I pagamenti hanno luogo sulla base di trimestralità posticipate

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL PAGAMENTO DI RETTE DI FREQUENZA A CENTRI DIURNI PER ANZIANI

Vengono indicati solo gli articoli da sostituire/integrare con nuovo testo o gli articoli da abrogare completamente

TESTO ORIGINARIO	NUOVO TESTO
INTERAMENTE ABROGATO	<p>L'utente ammesso ad un centro diurno per anziani è tenuto al pagamento dell'intera quota prevista e, prima di iniziare la frequenza l'utente, o un suo familiare, è tenuto a sottoscrivere l'impegno al pagamento nei confronti della struttura.</p> <p>Retta a carico dell'utente ospitato presso la struttura semi-residenziale ed eventuali spese di trasporto</p> <p>E' facoltà dell'utente ospitato richiedere il riconoscimento della prestazione sociale agevolata e il conseguente calcolo del contributo a carico dell'ente locale sia per la retta di frequenza che per le spese di trasporto, laddove l'utente usufruisca anche di tale servizio.</p> <p>L'ospite corrisponde la quota della retta di frequenza e delle spese di trasporto in funzione della capacità contributiva propria e del proprio nucleo così come stabilito dal D.P.C.M. 159/2013 per le prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria (art. 6)</p> <p>La prestazione sociale agevolata può essere richiesta laddove l'utente abbia un'isee inferiore o uguale ad euro 23.630,00.</p> <p>Con Isee superiore a tale cifra non è possibile chiedere contributi ad integrazione della retta e delle eventuali spese di trasporto</p> <p>L'utente sarà tenuto a pagare la retta e le spese di trasporto, qualora ne usufruisca, come da tabella allegata.</p>

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL PAGAMENTO DI RETTE DI RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI A CICLO CONTINUATIVO PER ANZIANI e ADULTI

Vengono indicati solo gli articoli da sostituire/integrare con nuovo testo o gli articoli da abrogare completamente

TESTO ORIGINARIO	NUOVO TESTO
INTERAMENTE ABROGATO	<p>Gli utenti anziani o adulti ammessi in una struttura residenziale a ciclo continuativo sono tenuti al pagamento dell'intera tariffa così come definita annualmente.</p> <p>All'atto dell'ingresso in struttura l'utente, o per esso un suo familiare, è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di spesa nei confronti della struttura.</p> <p>Retta a carico dell'utente ospitato presso la struttura residenziale</p> <p>E' facoltà dell'utente ospitato richiedere il riconoscimento della prestazione sociale agevolata e il conseguente calcolo del contributo a carico dell'ente locale.</p> <p>L'ospite corrisponde la retta in funzione della propria capacità contributiva e del proprio nucleo così come stabilito dal D.P.C.M. 159/2013 per le sole prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo (art 6 – co.3). La prestazione sociale agevolata può essere richiesta laddove l'utente abbia un'isee inferiore o uguale ad euro 14.500,00.</p> <p>Con Isee superiore a tale cifra non è possibile chiedere contributi ad integrazione della retta in struttura.</p> <p>Vista la natura continuativa e globalmente assistenziale della prestazione erogata all'utente in struttura ed in considerazione della natura e delle finalità dei trattamenti assistenziali ed indennitari derivanti da una delle condizioni di cui alla colonna "Non autosufficienza" della tabella rappresentata all'allegato 3 del D.P.C.M. 159/2013, l'utente :</p>

- può fare richiesta di prestazione sociale agevolata con un Isee uguale od inferiore ad euro 14.500,00
- prioritariamente la quota a carico dell'utente in struttura corrisponde alla franchigia prevista all'art. 4 comma d (relativa al soggetto che richiede la prestazione sociale agevolata), decurtata di una quota per spese personali pari ad euro 140,00 mensili
- secondariamente la quota a carico dell'utente corrisponde Isee del medesimo fino a concorrenza della somma dovuta.

qualora le suddette quote non risultino sufficienti alla copertura dell'intera retta, l'Unione terre di Castelli interverrà a copertura della differenza che verrà rendicontata dalla struttura attraverso emissione di apposita fattura.

Qualora per ragioni di urgenza la persona assistita non avesse la possibilità di presentare le dichiarazioni necessarie per il calcolo dell'intervento economico integrativo prima dell'inserimento presso la struttura, l'Ente riconosce un intervento economico pari al valore della tariffa della struttura ospitante per un periodo massimo di 60 giorni, trascorsi i quali, in assenza delle suddette dichiarazioni, l'intera tariffa viene considerata a carico della persona assistita. L'intervento si configura come anticipazione che la persona assistita è tenuta a rimborsare una volta che è stata determinata la quota sociale posta a suo carico;

In caso di ISEE elevati, pur a fronte di una modesta liquidità, in base ad accordi specifici con l'utente/beneficiario o suo nucleo di riferimento, l'Ente può procedere a concordare con l'utenza l'alienazione/utilizzo di eventuali beni, mobili o immobili, fermo restando che il ricavato è opportunamente vincolato al pagamento della retta. Qualora, a fronte di una "illiquidità" dell'ISEE, l'utenza non consenta alla stipulazione di tali accordi e si dovesse concretare un obbligo di intervento a titolo integrativo, detta integrazione/pagamento integrale della quota sociale da parte dell'Ente, per la parte che include la quota sociale legittimamente a carico dell'utenza, è da considerarsi quale anticipazione, con conseguente titolo, in capo all'Ente, di rivalersi sui beni della persona ricoverata, anche in sede successoria.

In caso di anticipazione da parte dell'ente a causa di illiquidità dovuta ad emolumenti indennitari riconosciuti al beneficiario ma non ancora liquidati (vedi indennità di accompagnamento), al momento del percepimento dei relativi arretrati, il beneficiario dovrà versare tale somma fino a concorrenza della quota anticipata dall'Ente locale.

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
CALCOLO CONTRIBUZIONE ORARIA ANZIANI
PERIODO 1/1/2015 - 31/12/2015**

CONTRIBUZIONE MINIMA EURO 1,00 - CONTRIBUZIONE MASSIMA EURO 22,50

LIMITE ESENZIONE: EURO 4,370,00 - LIMITE MASSIMO EURO 26,820,00

4370	minimo	1	15819	11,97
4595		1,22	16044	12,18
4819		1,43	16268	12,40
5044		1,65	16493	12,61
5268		1,86	16717	12,83
5493		2,08	16942	13,04
5717		2,29	17166	13,26
5942		2,51	17391	13,47
6166		2,72	17615	13,69
6391		2,94	17840	13,90
6615		3,15	18064	14,12
6840		3,37	18289	14,33
7064		3,58	18513	14,55
7289		3,80	18738	14,76
7513		4,01	18962	14,98
7738		4,23	19187	15,19
7962		4,44	19411	15,41
8187		4,66	19636	15,62
8411		4,87	19860	15,84
8636		5,09	20085	16,05
8860		5,30	20309	16,27
9085		5,52	20534	16,48
9309		5,73	20758	16,70
9534		5,95	20983	16,91
9758		6,16	21207	17,13
9983		6,38	21432	17,34
10207		6,59	21656	17,56
10432		6,81	21881	17,77
10656		7,02	22105	17,99
10881		7,24	22330	18,20
11105		7,45	22554	18,42
11330		7,67	22779	18,63
11554		7,88	23003	18,85
11779		8,10	23228	19,06
12003		8,31	23452	19,28
12228		8,53	23677	19,49
12452		8,74	23901	19,71
12677		8,96	24126	19,92
12901		9,17	24350	20,14
13126		9,39	24575	20,35
13350		9,60	24799	20,57
13575		9,82	24799	20,78
13799		10,03	24799	21,00
14024		10,25	25024	21,21
14248		10,46	25248	21,43
14473		10,68	25473	21,64
14697		10,89	25697	21,86
14922		11,11	25922	22,07
15146		11,32	26146	22,29
15371		11,54	26820	massimo 22,50
15595		11,75		

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE					
CALCOLO CONTRIBUZIONE ORARIA ADULTI					
PERIODO 1/1/2015 - 31/12/2015					
CONTRIBUZIONE MINIMA EURO 1,00 - CONTRIBUZIONE MASSIMA EURO 14,70					
LIMITE ESENZIONE: EURO 4,370,00 - LIMITE MASSIMO EURO 26,820,00					
4370		minimo	1	20996	7,99
4696			1,14	21322	8,12
5022			1,27	21648	8,26
5348			1,41	21974	8,40
5674			1,55	22300	8,54
6000			1,69	22626	8,67
6326			1,82	22952	8,81
6652			1,96	23278	8,95
6978			2,10	23604	9,08
7304			2,23	23930	9,22
7630			2,37	24256	9,36
7956			2,51	24582	9,49
8282			2,64	24908	9,63
8608			2,78	25234	9,77
8934			2,92	25560	9,91
9260			3,06	25886	10,04
9586			3,19	26212	10,18
9912			3,33	26538	10,32
10238			3,47	26864	10,45
10564			3,60	27190	10,59
10890			3,74	27516	10,73
11216			3,88	27842	10,86
11542			4,01	28168	11,00
11868			4,15	28494	11,14
12194			4,29	28820	11,28
12520			4,43	29146	11,41
12846			4,56	29472	11,55
13172			4,70	29798	11,69
13498			4,84	30124	11,82
13824			4,97	30450	11,96
14150			5,11	30776	12,10
14476			5,25	31102	12,23
14802			5,38	31428	12,37
15128			5,52	31754	12,51
15454			5,66	32080	12,65
15780			5,80	32406	12,78
16106			5,93	32732	12,92
16432			6,07	33058	13,06
16758			6,21	33384	13,19
17084			6,34	33710	13,33
17410			6,48	34036	13,47
17736			6,62	34362	13,60
18062			6,75	34688	13,74
18388			6,89	35014	13,88
18714			7,03	35340	14,02
19040			7,17	35666	14,15
19366			7,30	35992	14,29
19692			7,44	36318	14,43
20018			7,58	36644	14,56
20344			7,71	36970	14,70
20670			7,85		



B)

Procedura per il rilascio della certificazione dei trattamenti percepiti dall'Unione Terre di Castelli ai fini della dichiarazione Isee art. 4, co.2 lettera f) del DPCM 159/2013

Per poter ricevere la certificazione dei trattamenti percepiti a titolo di contributo dall'Unione Terre di Castelli, il cittadino interessato presenta domanda come da modello allegato (all. c) allo sportello sociale preferibilmente del Comune di residenza. Tale domanda può essere inviata anche tramite PEC o via posta.

In tale domanda il cittadino dovrà indicare anche tutti i componenti del nucleo familiare dichiarato ai fini Isee in modo che l'ente certifichi i contributi percepiti da tutti i componenti dello stesso. Lo sportello invia al SAU la richiesta e il SAU, entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo predispone la risposta, come da modello allegato (all.d) che potrà essere consegnata al cittadino dallo sportello sociale o inviata via PEC laddove il cittadino ne sia in possesso.

Come specificato nelle istruzioni per la compilazione della DSU pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 17/11/2014 (supplemento ordinario n. 87) al punto 6.5 al Quadro FC4 della DSU vanno anche dichiarati i "trattamenti assistenziali, previdenziali ed indennitari non soggetti ad Irpef e non erogati dall'INPS (relativi al secondo anno solare precedente la presentazione della DSU. Esempio: DSU 2015 = indennità 2013)

Non costituiscono trattamenti e non devono essere indicati i contributi che sono erogati a titolo di:

- esenzioni e/o agevolazioni per il pagamento di tributi
- riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi
- erogazioni di buoni servizio e/o voucher che svolgano la funzione di sostituzione di servizi
- contributi erogati a titolo di rimborso spese, laddove rendicontati, in quanto assimilabili alla fornitura diretta di beni e/o servizi

A titolo esemplificativo e fintanto che non verranno meglio specificati da Stato/Regioni e Province le indennità che vanno incluse o escluse dal quadro FC4, si stabilisce:

INCLUSI :

- **contributi a titolo di minimo garantito (erogati dal SSP)**
- **contributi a titolo di integrazione al reddito (contributi ordinari e in emergenza erogati dal SSP)**
- **assegni di cura anziani e disabili (erogati dall'Ufficio di piano)**

ESCLUSE (a titolo esemplificativo):

- **esenzioni e/o agevolazioni per pagamenti tributi/servizi**
- **riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi**
- **contributi erogati a titolo di rimborso spese/forniture, purchè rendicontati**
- **contributi come da artt. 9 e 10 della l. 29/1997**
- **bonus vari (energia, idrico, gas)**
- **contributi per l'integrazione della retta nei servizi residenziali e semiresidenziali per adulti e anziani**
- **buoni spesa**

Il modello di domanda (all. c) può essere scaricato direttamente dal sito dell'Unione o richiesto agli sportelli sociali/SAU dell'Unione Terre di Castelli

All. c

Modello di domanda per il rilascio della certificazione dei trattamenti percepiti dall'Unione Terre di Castelli ai fini della dichiarazione Isee art. 4, co.2 lettera f) del DPCM 159/2013

Alla Struttura Welfare Locale
dell'Unione Terre di Castelli
SAU – Servizio Amministrativo Unico

Richiesta di attestazione di certificazione dei trattamenti percepiti dall'Unione terre di Castelli ai fini della dichiarazione Isee art. 4, co. 2 lettera f) del DPCM 159/2013

Io sottoscritto/a.....

Nato/a a.....il.....

Residente a In Vian.....

Domiciliato a in via.....n.....

Tel..... Eventuale indirizzo PEC.....

RICHIEDO

la certificazione di cui all'oggetto, tenendo conto che nella DSU anno sono inseriti, oltre al/la sottoscritto/a, i seguenti altri componenti il nucleo familiare:
(per ogni componente indicare cognome, nome, data di nascita e codice fiscale)

1).....

2).....

3).....

4).....

5).....

Data,

Il Richiedente/dichiarante

.....

Modalità di invio del presente modello.:

E' ammessa la presentazione direttamente allo sportello sociale, via Pec o a mezzo posta

Per informazioni rivolgersi allo sportello sociale preferibilmente del Comune di residenza oppure al SAU

Sportello Sociale di Castelnuovo Rangone – tel. 059/534872

Sportello sociale di Castelvetro di Modena – tel 059/758878

Sportello sociale di Guiglia – tel. 059/709950

Sportello sociale di Marano sul Panaro – tel. 059/705770

Sportello Sociale di Savignano sul Panaro – tel 059/759919

Sportello Sociale di Spilamberto – tel 059/789959

Sportello Sociale di Vignola – tel 059/777711

Sportello Sociale di Zocca – tel 059/985787

SAU – Servizio Amministrativo Unico – tel 059/777613 – 059/777705

All. d

Certificazione come da art. 4, co. 2 lettera f) DPCM 159/2013



Struttura Welfare Locale

Prot. N.
del

al/la sig./sig.ra

.....

Oggetto: certificazione

Vista:

la richiesta protocollo n.....del.....

ai fini della dichiarazione ISEE (scadenza),

si certifica

che il nucleo di cui alla suddetta richiesta, nell'anno ha percepito dall'Unione Terre di Castelli – Struttura Welfare Locale, i seguenti trattamenti assistenziali:

- 1) sig..... euro..... a titolo di
- 2) sig..... euro..... a titolo di
- 3) sig..... euro..... a titolo di
- 4) sig..... euro..... a titolo di
- 5) sig..... euro..... a titolo di
- 6) sig..... euro..... a titolo di

La Dirigente della Struttura Welfare Locale

.....

Procedura per il rilascio dell'attestazione di abbandono o di estraneità prevista dal D.P.C.M. n. 159/2013

La procedura per l'attestazione dell'accertamento, come previsto dal D.P.C.M. 159/2013, da parte della "pubblica autorità competente in materia di servizi sociali":

- dello stato di abbandono del coniuge non convivente (art. 3, comma 3, lettera e)
- dell'estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici del figlio nei confronti del genitore per le prestazioni di natura socio-sanitaria a carattere residenziale (art. 6, comma 3, lettera b), punto 2)
- dell'estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici dei genitori non coniugati e non conviventi per le prestazioni rivolte a minorenni (art. 7, comma 1, lettera d)

prevede:

- 1) la richiesta di attestazione da parte dell'interessato al Servizio Welfare Locale dell'Unione Terre di Castelli - SAU, presentata allo sportello sociale preferibilmente del Comune di residenza. (all. a) o inviata via Pec o via Posta.
- 2) Il rilascio dell'attestazione di abbandono o di estraneità previste nei casi di cui sopra, da parte dello sportello sociale entro e non oltre 30 giorni dalla data di protocollo della richiesta di cui al punto 1, a firma della Dirigente della struttura Welfare locale. (all. b). Tale attestazione può essere anche inviata per pec, laddove l'utente ne sia in possesso.

Nella richiesta di attestazione di una delle condizioni di cui sopra la persona interessata, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dovrà dichiarare, consapevole delle conseguenze anche penali di quanto dichiara, quanto segue (all. a):

a) per i casi di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici del figlio nei confronti del genitore per le prestazioni di natura socio-sanitaria a carattere residenziale:

- l'assenza di conti correnti bancari o postali cointestati con il genitore ovvero di delega sugli stessi o di altre forme di gestione del risparmio condivise;
- l'assenza di delega per la riscossione di trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari percepiti dal genitore;
- l'assenza di comproprietà ovvero del diritto reale di godimento (ad esempio, l'usufrutto), di comodato gratuito su un immobile di cui una delle due parti sia titolare;
- l'assenza di con titolarità di patrimoni mobiliari, di quote di partecipazione di società o di ditte individuali di cui una delle due parti sia titolare;
- l'assenza di donazioni tra le parti (donazione così come definita all'art. 769 C.C.)

b) per i casi di abbandono del coniuge non convivente od estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici dei genitori non coniugati e non conviventi per le prestazioni rivolte ai minorenni:

- l'assenza di conti correnti bancari o postali cointestati tra i due genitori o di altre forme di gestione del risparmio condivise
- l'assenza di delega per la riscossione di trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari a percepiti dal minore e riscossi dal genitore "estraneo" o "abbandonico";
- l'assenza di comproprietà ovvero del diritto reale di godimento (ad esempio l'usufrutto) su un immobile di proprietà dell'altro genitore e/o della ditta di cui l'altro genitore sia titolare o contitolare;
- il mancato versamento di assegni di mantenimento/alimenti e relativa denuncia
- l'assenza di donazioni tra i due interessati (donazione così come definita all'art. 769 C.C.)

A fronte della richiesta, il SAU provvederà all'attestazione di abbandono/estraneità, verificando prima alcuni elementi, quali, a titolo esemplificativo situazioni anagrafiche che comprovino l'effettiva irreperibilità del coniuge o del genitore non coniugato e non convivente o del figlio (per i casi di estraneità del figlio nei confronti del genitore) presso la residenza del nucleo familiare del figlio o del genitore (per i casi di estraneità del figlio nei confronti del genitore) ;

- l'assenza presso l'Ufficio del Registro di registrazioni di atti e contratti nei quali i due interessati (genitori di un minore o genitore e figlio/a) risultino coparti (ultimi 3 anni dalla data della richiesta)
- la presentazione di querela di parte ai sensi del Codice Penale.

Qualora il dichiarante sia in carico al Servizio Sociale Professionale, il SAU richiederà all'a.s. referente del caso una relazione incentrata in particolar modo sui rapporti familiari/affettivi dell'interessato conosciuti dal servizio.

L'ente può svolgere anche verifiche successive al rilascio della certificazione e laddove risultassero elementi che evidenzino l'esistenza di un rapporto significativo tra le parti, la certificazione verrà dichiarata nulla e la persona dovrà restituire quanto ricevuto indebitamente o risarcire l'ente della mancata entrata conseguente al riconoscimento di una riduzione.

(ad esempio: l'Ente potrà verificare tramite la scuola di frequenza del minore se il genitore dichiarato "estraneo" al nucleo ritira il figlio da scuola, partecipa agli incontri con i docenti, ecc...)

Il modello di domanda (all. a) può essere scaricato direttamente dal sito dell'Unione o richiesto agli sportelli sociali/SAU dell'Unione Terre di Castelli

all. a)

Modello di domanda per la richiesta di attestazione di abbandono o di estraneità previste dal DPCM 159/2013

Alla Struttura Welfare Locale
dell'Unione Terre di Castelli
SAU – Servizio Amministrativo Unico

Richiesta di attestazione di accertamento da parte della "pubblica autorità competente in materia di servizi sociali e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Per:

stato di abbandono del coniuge non convivente (art. 3, comma 3, lett. e del DPCM 159/2013)

estraneità in termini affettivi ed economici del figlio nei confronti del genitore per le prestazioni di natura socio-sanitaria a carattere residenziale (art. 6, comma 3, lett b, punto 2 del DPCM 159/2013)

estraneità in termini affettivi ed economici dei genitori non coniugati e non conviventi per le prestazioni rivolte a minorenni (art. 7, comma 1, lett d del DPCM 159/2013)

Io sottoscritto/a.....

Nato/a a.....il.....

Residente a In Vian.....

Tel.....

Domiciliato a in via.....n.....

Eventualmente indirizzo PEC:

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARO

- l'assenza di conti correnti bancari o postali cointestati ovvero di delega sugli stessi o di altre forme di gestione del risparmio condivise
- l'assenza di comproprietà ovvero del diritto reale di godimento su un immobile di proprietà del genitore o coniuge non convivente o altro genitore non coniugato e non convivente
- il mancato versamento di assegni di mantenimento/alimenti e relativa denuncia
- l'assenza di delega per la riscossione di trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari a favore del genitore (*nel caso di estraneità del figlio*) oppure a favore del figlio (*nel caso di estraneità o abbandono del coniuge*)

Data,

Il Richiedente/dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Modalità di invio del presente modello.:

E' ammessa la presentazione direttamente allo sportello sociale, via Pec o a mezzo posta

Per informazioni rivolgersi allo sportello sociale preferibilmente del Comune di residenza oppure al SAU

Sportello Sociale di Castelnuovo Rangone – tel. 059/534872

Sportello sociale di Castelvetro di Modena – tel 059/758878

Sportello sociale di Guiglia – tel. 059/709950

Sportello sociale di Marano sul Panaro – tel. 059/705770

Sportello Sociale di Savignano sul Panaro – tel 059/759919

Sportello Sociale di Spilamberto – tel 059/789959

Sportello Sociale di Vignola – tel 059/777711

Sportello Sociale di Zocca – tel 059/985787

SAU – Servizio Amministrativo Unico – tel 059/777613 – 059/777705

All. b

Attestazione dello stato di abbandono o di estraneità previste dal dpcm 159/2013



Struttura Welfare Locale

Prot. N.,
del

ai/la sig./sig.ra

.....

Oggetto: attestazione

Vista:

- la richiesta corredata dalla dichiarazione sostitutiva unica agli atti dell'ufficio e protocollata in data al n.... ..
- la relazione dell'assistente sociale professionale agli atti dello sportello sociale (solo per i casi in carico al SSP)

Considerate le verifiche effettuate dallo sportello sociale e conservate agli atti dell'ufficio dalle quali si evince che:

.....

.....

ai fini della dichiarazione ISEE 2015 (scadenza 15/1/2016),

si accerta/non si accerta/non si è in grado di accertare

per il signor/la signora

..... nato/a a.....il

residente a.....Via.....n.....

- lo stato di abbandono del coniuge non convivente (art. 3, comma 3, lettera e del DPCM 159/2013)
- l'estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici del figlio nei confronti del genitore per le prestazioni di natura socio-sanitaria a carattere residenziale (art. 6, comma 3, lettera b, punto 2 del dPCM 159/2013)
- l'estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici del genitore non coniugato e non convivente per le prestazioni rivolte a minorenni (art. 7, comma 1, lettera d del dPCM 159/2013)

La Dirigente della Struttura Welfare Locale

.....

UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N. 93 DEL 08.10.2015

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Unione
f.to Smeraldi dr. Mauro

Il Segretario generale
f.to Sapienza dott. Giovanni

Certificato di pubblicazione

Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio dell'Unione di Comuni Terre di Castelli, n. **reg. 340** e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Vignola, **12.11.2015**

Il Segretario generale
f.to Sapienza dott. Giovanni

Dichiarazione di conformità

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Vignola, **12.11.2015**


L'incaricato
Giuliana Graziosi

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (immediata eseguibilità);
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Il Segretario generale

Vignola, li _____

Certificato di avvenuta pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dell'Unione di Comuni Terre di Castelli Dal **12.11.2015** al **27.11.2015** e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Vignola, li _____

Il Segretario generale